

Introduzione

«Le piccole dimensioni di questo libro sono inversamente proporzionali alla sua importanza e al suo peso culturale.». Questo dicevo il 17 gennaio 2008 presentando all'Università di Firenze il piccolo grande volumetto *Ma che musica!* di Andrea Apostoli, la cui importanza è misurata dal contributo che esso reca al così carente insegnamento musicale in Italia.

Parlare di *insegnamento* a proposito di questo libro è però alquanto improprio. Perché la sua impostazione è volta a immergere i bambini, fin dalla loro più tenera età nel mondo della musica, non mediante lo studio e l'applicazione didattica ma mirando a un apprendimento del linguaggio musicale spontaneo così come ci si impossessa della lingua materna. Tutto questo, secondo una concezione che rientra nella prospettiva della Music Learning Theory di Edwin E. Gordon, che da anni Apostoli è impegnato a diffondere in Italia.

Questo libro è in realtà un *audio-libro*: a ogni brano musicale è associata un'immagine che non mira a *commentare* o *tradurre* la trama sonora, ma solo ad ambientarla. Nella speranza che gradatamente l'esperienza dell'ascolto porti i bambini a cogliere quei puri valori musicali che trascendono i contenuti di parole ed immagini.

La qualità delle musiche scelte è tale da fungere anche da "vaccino" contro l'imbarbarimento del gusto e della prassi musicale causato dalla spazzatura sonora con la quale i mezzi di comunicazione di massa ci sommergono quotidianamente.

Concludevo auspicando che al primo potessero seguire altri volumetti analoghi.

Ed ecco *Ma che musica!* Vol. 2, in tutto degno del primo.

Ora l'augurio si estende: la serie deve continuare. Buon proseguimento!

Roman Vlad